ITALIA 7

«Colpo grosso» negli Usa?

Toking off, come il titolo del vecchio film di Milos Forman: potrebbe essere questo il nome della versione Usa del nostro «casalingo Colpo grosso La trasmissione condotta ogni giorno da Umberto Smaila su Italia 7 sembra abbia suscitato l'interesse di Francis Coppola e del suo produttore. Avrebbe soprattutto entusiasmato lo spogliarello davanti alle telecamere di uomini e donne appartenenti all'ordinary peoples, alla gente comune. Intanto dal primo gennaio la trasmissione sarà irradiata anche dall'emittente lussemburghese Rit che si riceve in Germania. Per la vendita di «Colpo grosso» alla produzione Coppola le trattative non sembrano comunque facili. Il produttore ha già assistito ad una registrazione negli studi milanesi di Italia 7 e il regista è atteso in Italia per le riprese del Padrino III. Italia 7, come è noto, fa parte del gruppo Rattuscont.

RAIUNO ore 12,30

Le arterie: pensiamoci prima

Meglio prevenire che cu-rare. La massima si addice in modo particolare all'argo-mento della puntata odierna di *Check-up* (Raiuno, ore 12,30): l'anteriosclerosi, una patologia di grande rilevanza medica e sociale che deve esmedica e sociale che deve es-sere affrontata il prima possi-bile. Di prevenzione parleran-no in studio il professor Cesa-es Sittori, ordinario di farma-cologia clinica, il professor Mario Mancini, ordinario di clinica medica, e il professor Gaetano Crepaldi, direttore dell'istituto di medicina inter-na, di Padova, Le patologie cardiovascolari risentono in modo evidente dei nostri comportamenti alimentari e comportamenti alimentari della nostra vita quotidiana. me l'insor

Si chiude oggi il Festival Cinema Giovani Tra le sorprese, il bulgaro «Io, la contessa» e l'australiano «Young Einstein» L'Italia ha un po' deluso, ma si aspetta Calogero

Bulgaria '68: sesso droga & manicomio

Si conclude oggi a Torino il Festival Cinema Giovani. La giuria, presieduta da Nanni Moretti, assegna i premi, per i quali appare favorito l'ottimo film bulgaro lo, la contessa di Peter Popzlatev. Ma dobbiamo ancora vedere Visioni private di Francesco Calogero: speriamo innalzi un po' il tono della partecipazione italiana, che finora, nell'ambito di un festival di ottimo livello, ha deluso.

DAL NOSTRO INVIATO

ALBERTO CRESPI

TORINO. Il cinema giovane percorre mille strade. Sesso, turpiloquio, perestrojko,
violenza, amore, risate. Il cinema giovane si guarda attorno
e tenta di capire in che razza
di mondo è costretto a vivere.
Con grande sforzo, e con
qualche buon risultato. C'è
un'eccezione, naturalmente:
l'Italia, almeno per ora.
Perestrojka alla bulgara.
Non di sola Urs vive il proceso
o di democratizzazione in

corso nei paesi dell'Est. Il film sovietico passato in concorso a Torino Cinema Giovani, Armenia del georgiano Tato Ko-tetisvili, non era male (vita di un maestro in un paesino di montagna, forse troppo lungo: su 125 minuti almeno 30 di su 125 minuti almeno 30 di troppo), ma è stato surclassato, una volta tanto, da un film
bulgaro. Spesso messa alla
berlina come la più noiosa e
marginale d'Europa, la cinematografia bulgara si è presa
una rivincita con fo, la contesso
del trentaselenne Peter Popzlatev; passato in concorso proprio mentre da Sofia arrivava la
notizia delle dimissioni del
premier Zivkov.

Per certi versi fo, la contesso
è il tipico film da perestrojka
incipiente: amaro, pessimista,

come se il primo atto di demo-crazia fosse la rivelazione di tutte le brutture sin qui tenute nascoste. Il film parte dal festi-val della gioventù del '68, svol-tosi a Solia, per narrare (in bianco e nero di affascinante crudezza) il viaggio agli inferi di una studentessa amante del di una studentessa amante del rook, della libertà e – purtrop-po – della droga. Alla fine del tunnel, per lei, c'è solo il manicomio. Apparentemente più anticonformista, in realtà tagliato con l'accetta, ci è parso il polacco *L'ultima camp* Magdalena Lazarkiewicz, Sorta di II... alla polacca, mette in scena la ribellione di una classe liceale contro le istituzioni, ma la netta contrapposizione (i buoni di Solidarnose di qua, i cattivi vecchi amesi del Parti-

te rozzezza.

Parolacce a Long Island.
Il cinema americano non ha
strabiliato a questa edizione
del testival. Ma, di fronte a certi
prodotti patinati gila pronti per
Hollywood, ha fatto buona impresione il più artigianale The
Big Dis (espressione gergale
traducibile come «il grande
sgarro»), diretto in coppia dai
giovanissimi Gordon Eriksen e
John, O'Brien. Si potrebbe de-

to di là) ha una sua inquietan



finirlo a versione «coatta» dello stupendo Do the Right Thing di Spike Lee, in uscità in questi giorni sugli schermi italiani. Nel rapido volgere di un week end, un militare nero arriva in licenza a Long Island con un solo pensiero: il erso. Putropo J.D. (questo it suo nomignolo) non ha una fidanzata fissa e inizia una spola estenuante presso tutte le amiche, le amiche degli amici e gli amici delle amiche, andando sempre, irrimediabilmente, in bianco.

Ossesivo, quasi entomologi-

Ossesivo, quasi entomologi Ossesivo, quasi entomologi-co nella sua analisi dei com-portamenti, The Big Dis sugge-risce cose non banali sui rap-porti razziali e sulla disgrega-zione dei sentimenti, sergen-desi di due trumenti possetta mente funzionali proprio netta loro ripettività: il turpiloquio (le classiche parolacce inglesi, ducke, schite, e via dicendo, floccano in quantità inusitata) e la musica rap, che per la gio-ventti nera di New York non è solo una musica ma uno stile solo una musica, ma uno stile di vita, uno strumento di comunicazione, un surrogato dei samizdat (vedere anche il cita-to film di Spike Lee per crede-

Einstein e il Rock'n'roll. Il Einstein e il Rock'n'roll. Il film più curioso del festival è stato sicuramente Young Emstein, passato in una proiezione notturna. Se l'è scritto, diretto, prodotto, montato e interpretato un giovane australiano dal capello sconvolto che si firma Yahoo Serious: ignoriamo il suo vero nome, possiamo so-



«Attrazione letalė». A sinistra, «Tales from the Gimli Hospital»

lo ricordare che gli yahoo, nei Viaggi di Gulliver, erano gli uomini rozzi e sporcaccioni che facevano da animali da cortile nel paese dei cavalli saggi.
Questo bel tipo di Yahoo Serious racconta la storia di Eintein a modo suo: ne fa un coltivatore di mele della Tasmania, immagina un suo travolgente amore (non solo intellettua-le...) per Madame Curie e ipotizza che il geniale Albert in-venti, oltre alla teoria della relatività, anche il surf, il rock'n'roll e le bollicine della birra (prima di lui, bevanda noirra (prima di lui, bevanda ri-gorosamente non gassata). Young Einstein è pazzo, colo-rato, divertente, pieno di musi-ca e di gag da disegno anima-to. L'autore lo definisce «un incrocio fra il *Dottor Zivogo* e un cartoon, del coniglio Bunny». Sottoscriviamo.

Sottoscriviamo.

Basta con la Cappadocla.

Visto in concorso per i mediometraggi, Il cuore e le gambe di Fabio Segatori ci induce a una riflessione: abbiamo un problema con i registi del fu Nuo-vo Cinema Tedesco. O sbarellano, o fanno sbarellare i pron seguaci. Recentemente si A ders sul suo sarto giapponese

sul suo ciabattino o sul suo medico di famiglia. Nel caso di Segatori, invece, l'identifica-zione totale del giovane film-maker di Viterbo con Werner Herzog porta a risultati deva-stanti. Segatori riesce a racconstatini segatori resce a raccor-tare come, girando il suo pre-cedente film sulla Cappadocia (appunto Il corpo della Cap-padocia, un 16 millimetri dell'88), sia entrato in crisi: «Il mio film era fermo. Dovunque mi muovessi finivo in un'im-magine di Herzog. Allora deci-si di trovare Herzog e di fargli vedere le mie immagini», recita vedere le mie immagini, recita pensosa la voce fuori campo. Ed ecco il nostro, che con toni sempre più mistici insegue il Mito e finalmente lo incontra. A quel Werner Herzog parla per circa dieci minuti, sguardo itsso in macchina, e dice cose sensate; ma il resto del film è fatto di immagini e alorismi in libertà. Segatori non è ancora Orson Welles, per fare film su come ha girato i propri film; per quanto riguarda il cinema sull'impossibilità di fare cinema, crediamo ci sia poco da aggiungere allo Stato delle co-

del Wenders di tanti, tanti anni

Diogene promosso al venerdi sera ma resta quotidiano

Cinque milioni di spettatori di media, con uno share del 40 per cento. Con queste cifre da «gran varietà» lunedì torna *Diogene*, la rubrica del Tg2 al servizio dei cittadini per la difesa dei loro sacrosanti, calpestati diritti. Oltre alla solita formula giornaliera, da quest'anno, il venerdi ci sarà uno spazio dedicato agli anziani e una puntata serale condotta da Antonio Lubrano e da Mario Pastore.

STEFANIA CHINZAR

ROMA. A ridosso del Tg2 dell'una, la musichetta accat-tivante e l'omino nella botte teri una, la musicitetta dictivante e l'omino nella botte con la pila (versione moderna della famosa lanterna): avete indovanato, da lunedì torna Diogene, la rubrica sui diritti del cittadino condotta da Antonio Lubrano. Questa terza serie del programma, curato da Marno Meloni, conferma la precedente veste giornalistica ma si arracchisce di due novità: la prima è Anni d'argento, uno spazio interamente dedicato agli anziani, condotto da Mariella Milani, la seconda è la conquista di uno spazio serale. Ogni venerdi, alle 22.30 su Raidue, Mario Pastore e lo stesso Lubrano, ornai identiticato dai tele-citadini come il serahco paladino dei loro vessati diritti, conduranno in studio un faccia a faccia con pubblico ed esperti sull'argomento della settimana.

«Crediamo sia giusto » ha

sull'argomento della settimana.

Crediarno sia giusto – ha
spiegato il direttore del Tg2
Alberto La Volpe presentando
ai giornalisti il programma –
offirne la possibilità di seguire
il programma anche a tutti
quelli che solitamente, per i
più svariati mottori, non possono vederlo all'ora di pranzo.
Ad orari così diversi avremo
pubblici molto diversi. È per
nuscire ad approfondire i temi
trattati durante le trasmissioni
pomeridiane, chiameremo,
oltre agli spettatori collocati in
studio, alcune importanti personalità politiche e amministratures. La puntata di venerdi
24. ed esempio, si occuperà 24, ed esempio, si occuperà di Denaro pubblico: come si spendono o non si spendono i soldi dello Stato». Nel corso delle brevi trasmissioni della settimana, in un viaggio che va dalla Sicilia al Veneto, Dio-

11.00 CAPITAN BLOOD

Purtroppo, quello che noi, in tervistando e chiedendo in gi ma vigente. Nessuno, or

RAIUNO

7.00 IL TIRANNO DI PADQVA. Film 8.30 DSEI NICHOLAS NICKLEBY 9.30 GLI ULTIMI CINQUE MIKUTI 11.00 CHATEAUVALLON, Sceneggizio

11.55 CHETEMPOFA

13.05 PADRI IN PRESTITO, Telellim
13.50 CHECK-UP, Programma di medicina
13.50 TELEGIORMALE, Tg1 tre minuti di... 14.00 PRISMA: Di Gianni Raviola 14.30 VEDRAL Settegiorni IV 14.43 SABATO SPORT. Gokart:

17.00 SABATO DELLO ZECCHINO 18.00 TOT FLASH, ESTRACION DEL LOT-18.10 PAROLEEVITA 18.20 HOOPERMAN.TS 18.50 AMAZZONIA: DO HOOPERMAN, Telefilm AMAZZONIA, Documentario

ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHETEMPO FA. TG1 ed.go telegiornale ed.go fantastico. FANTASTICO, Spettacolo di varieti con Massimo Ranieri, Anna Oxa e Ales-sandra Martines, Regia di Furio Angio-lolla (7º trasmissione)

23.00 TELEGIORNALE 88.10 SPECIALETQ1
0.10 TQ1 NOTTE, CHE TEMPO FA
0.20 DON GIOVANNIL/Film di J. Losey; con Ruggero Raimondi (1º parte)

7.00 FANTASILANDIA. Telefilm

10.00 VISITA MEDICA. (Replica)

10.30 CASA MIA QUIZ 18.00 CARA TV. Con A. Cecchi Paon

12.40 IL PRANZO E SERVITO. Quiz

13.30 CARIGENITORI. Quiz 14.18 GIOCO DELLE COPPIE, Qui

18.00 AGENZIA MATRIMONIALE

14.30 CERCO E OFFRO. Attualità 16.00 VISITA MEDICA. Attualità

17.00 L'ARCA DI NOÈ, Attualità 18,00 O.K. IL PRESZOÈ GIUSTOI Quiz

19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz 20.30 SABATO AL CIRCO. Varietà con Gigi e Andrea, Regia di Cesare Gigli (6°)

16.30 CANALE 6 PER VOI

19.00 IL GIOCO DEI 9. Quiz

25.00 TOP SECRET. Telefilm

0.05 LA GRANDE BOXE

9.00 AGENZIA MATR

RAIDUE

her accombine hone but they at the good a

7.00 SILVERHAWKS. Cartoni animal ANDY HARDY INCONTRA UNA DE BUTTANTE Film con Mickey Rooney Regia di George B. Seltz

BAL Settegiorni tv 10.00 DSE TELEDIDATTICA 11.00 CAPITAN BLOOD, Film

13.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO 13.55 (L BRIVIDO DELL'IMPREVISTO 4.20 CAPITOL Sceneggiate ES.OS MENTE FRESCA. Di Nichi Stell

18.45 LASSIE Telefilm - Johnny-18.05 THUNDERCATS. Cartoni animati 17.00 PALLAVOLO, Partita di campionato

2.00 PALLACANESTRO. Ranger-Enimon 18.66 TOZ DRIBBLING 9.48 TELEGIORNALE TO2 LO SPORT

20.30 EVENNE LA NOTTE. Film con Michael Caine, Jane Fonda; regia di Otto Pre-22.55 TQ2 STASERA 23.10 ROSA & CHIC. Di G. Soldi

7.00 CAFFELATTE

9.30 OPERAZIONE LADRO. Telefilm

10.30 AGENZIA ROKFORD. Telefilm 11.30 SIMON & SIMON. Telefilm

240 BARZELLETTIERI D'ITALIA

14.30 BEBOPA LULA. Musicale

18.35 MUSICA & Varietà

19.30 I ROBINSON. Telefili 20.00 CARTONI ANIMATI

22.35 OLI ULTIMI SMINUTI

12.45 JONATHAN. Con Ambrogio Fogar 13.30 CALCIOMANIA. Sport (replica)

18.00 BIN BUN BAM. Con Paolo e Uan

20.36 IL CAVALIERE PALLIDO. Film con Clint Eastwood, Michael Moriarty. Re-

Clint Eastwood, Michael Moriarty
gia di Clint Eastwood
22.40 SUPERSTARS OF WRESTLING
23.25 BARZELLETTIERI D'ITALIA

24.00 TO2 NOTTE SPORT, Pugilato: Colom bo-Ciarla (titolo italiano pesi superwel-ters); Ippica: Gp delle Nazioni di trotto RAITRE

11.00 MUSICA MUSICA. I concerti di Raitre. Diatogo con Bruno Maderna 11.45 VEDRAI. Settegiorni tv

VENTAL SETEGIORI IV
12.00 MAGAZINE 3. II meglio di Raitre
14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali
14.30 RUGBY. Cagnoni-Benetion
14.30 BLIARDO. Campionato Italiano
17.18 BLACK AND BLUE

18.10 DANCEMANIA, Varietà musicale 18.45 TG3 DERBY, Di Aldo Biscardi 19.00 TG3. METEO 19.30, TELEGIORNALI MEDIONALI 19.45 BLOB CARTOC

19.48 SLOE CARTON
20.30 L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA
Film con Charles Bronson, Regia di René Clément
22.30 MAREIM, Con Catherine Spaak
23.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA 23.45 TG3 NOTTE

4.00 20 ANNI

«Don Giovanni» (Rajuno, ore 0,20)

10.15 IMILIARDARL F 2.15 STREGA PER AMORE. Telefilm

12.40 CIAO CIAO. Varietà

4.50 TOPAZIO. Telefilm

20.00 DRAGNET. Telefilm

23.00 PARLAMENTO IN

13.40 BUON POMERIGGIO. Varietà 13.48 SENTIERI, Sceneggiato

15.55 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato 15.55 GENERAL HOSPITAL Telefilm

18.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato 19.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI 19.30 TELECOMANDO. QUIZ

IL SOLE SORGERÀ ANCORA. Film con Tyrone Power, Ava Gardner, Regia

23.45 REGIONE 4. Attualità
23.85 IL RISVEGLIO DEL GRAN SASSO
Documentario

S. S. POLIZIOTTO. Film con Ernest Borgnine. Regia di Jud Taylor

11.30 PALLAVOLO. Italia-Uras (ir differita)

13.45 SOTTOCANESTRO CALCIO, Everton-Wi

TEMMIS. Virginia sims. Al ter mine Sportime. Pallavolo: Cop pa del mondo: Italia-Ursa (re plica). Calcio Bundesliga: Wer der Brema-Bayer Leverkusei (differita)

13.00 MOVINION. Telefilm 14.00 AMANDOTI. Telenovela 17.30 SUPER 7. Varietà

22.30 COLPO GROSSO. Quiz

23.35 SOLE NUDO. Film 7.00 CORMPLAKES

8.00 I VIDEO DELLA MATTINA 12.30 ON THE AIR 14.30 SABATO IN MUSICA

24.00 NOTTEROCK

gregos jejnýhisty, alkálosteláník

18.00 NATALIE. Telenovels RETO 15.30 IL CAMMINO SEGRETO
15.30 VENTI RIBELLI. Telenovela
20.35 VICTORIA. Telenovela ci Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21.15 NATALIE. Telenovela
22.00 IL CAMMINO SEGRETO

12.30 VOQLIA DI MUSICA

12.30 VOCALIS MUSICA
14.00 POMERROGIO RAGAZZI
18.30 © DELITTI PER PADRE
BROWN, Teletiim (1º episodio)
20.30 NUCLEO ZERO, Teletiim di
Cario Lizzani (2º parte)
22.30 MUSICA CLASSICA. Oraggio a Franco Ferrara (1º parte)

TANG

12.00 ATUTTOGGI

13.00 SPORTSHOW 19.00 NAVY. Telefilm eo.oo NOTIZIARIO

20.20 ANNA KARENINA, Film 23.00 CHAKA KAN, Musicale

ODEON MINIS

19.30 FORZA ITALIA. Spettacolo 15.30 CAPITOLAO, Telenovela

18.30 L'UOMO E LA TERRA 9.30 EXCALIBUR. Sport 20.30 BLACK COBRA. Film 23.45 ZONA PERICOLOSA 2. Film di Geoffrey G. Bowers

17.30 ANGIL Telefilm 18.00 MOVIN'ON, Telefilm

19.30 PIUMEE PAILLETTES 20.30 MACHO CALLAGHAN. Film

RADIO HILLI

RADIOGIORNALI. GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 25. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 8.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.33; 18.30; 22.35. GR3: 6.45; 7.20; 8.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53.

RADIOUNO. Onda verde: 6 03, 6 56, 7.56, 9 56, 11 57, 12.56, 14 57, 16 57, 18 56, 20.57, 22.57, 9 Week-end; 12.30 I personagg della storia, 15 Da sabato a sabato; 18.20 Al vostro servizio; 21.30 Giallo sera; 22 Musica notte; 23.95 La tellocata. RADIODUE. Onda verde: 6,27,7,26,828,927, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.40, 19.23, 16.23, 61.

RADIOTRE. Onda verde: 7.18, 9 43, 11 43, 6 Preludio, 7.30 Prima pagina, 7-8.30-11.15 Con-certo del mattino, 12 Un'opera per la parola, 15 La páriole e la maschera; 16.46 Featival di Vienna; 21 Festival Operistico 1989.

ntti, strutture pubbliche terminate e mai utilizzate, parlerà del porto di Giola Tarro, illuminante esempio della negligenza e della corruzione.

«In studio – prosegue La Volpe – abbiamo invitato il presidente del Consiglio Andreotti. Non perché sia il diretto responsabile di tutto quanto è successo con i soldi dello Stato, ma per invitarlo a spiegarci come funziona i apparato statale, per capire anche le ragioni di certi amministratori capaci, che pure esistono. Il nostro obiettivo è insorma quello di noformare e lar capire, non solo di denunciare.

I surgelati, il caos nelle città dei mondiali, l'adozione, le agenzie di viaggio: ecco alcun degli argomenti trattati nelle prime settimane, mentre Anni d'orgento si occuperà di telesoccorso, di pensioni e di quartieri dormitorio. Sanità, servizi pubblici, traffico e pensioni – dice Lubrano – sono sempre in testa alle lettere dei nostri telespettatorio. Quelle archiviate finora sono dodicimila: un vero e proprio dossier di tutto quello che rallenta la vita, dai soprusi della buro, crazia alle difficoltà del tavoro, dall'inefficienza dei servizia alle microcriminalità delle pensioni. In questi anni ci sono stati dei cambiamenti da parte della gente – assicura Mario Pastore – dalla rabbia indistinta siamo passati ad at-teggiamenti più consapevoli. Forse Diogene ha insegnato loro a non sentirsi più soli. ro abbiamo appurato è che in Italia la frantumazione delle responsabilità è diventato il simai, è più responsabile o col-

20.30 L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA 19.00 INFORMAZIONE LOCALE

E'UOMO VERUTO DALLA FICASIA Regis di René Clement, con Cherles Bronson e Mar-làne Jobert, Francia (1889), Durata: 113 minuti. Cast internazionale per un giallo ricco di pathos ma non altrettanto di sottigilezze. Il tema è quello della attuale. La protagonista uccide il suo stupratore, non per difendersi, ma dopo che la violenza è avvenuta. Poi nasconde il cadavere, ma un uomo venuto dall'A-

20.30 IL SOLE SORGERÀ ANCORA
Regia di Henry King, con Ava Gardner, Tyrone Power
e Mei Ferrer Usa (1957), Dursta: 125 minuit.
Da Hemingway a questo film il passo è lungo: eppure
è proprio dal grande scrittore che è tratta questa trita
sceneggiatura. Il tema è quello della impotenza ad
amaro, inlesa non solo in senso fisico. Il tutto si svolge tra gli americani di Pangli subito dopo la Grande
Querra.

SCEGLI IL TUO FILM

CAPITAN BLOOD
Regla di Michael Curtiz, con Errol Flynn e Olivia De
Raylland Usa (1935). Durata: 140 minuti.
Per quanto sia un silm vecchio, è un remake, un ricatco da pelicola precedente datata 1923 (perciò muta).
Sloggio di recitazione attetica per il protagonista, un
divo oggi chiacchieratissimo per la sua biografia politica. Altora era il campione dei pirati in celluloide, anzi lo divenne proprio a partire da questo film e losse
per merito della mano fatata di Michael Curtiz, gran
regista di atmosfere fascinose.
RAIDUE

E VERNE LA NOTE Regia di Otto Preminger, con Michael Calne e Jame Fonda, Usa (1967). Durata: 142 minuti. Michael Caine, una delle facce più simpatiche del cinema inglese, in questo film americanissimo fa la parte dell'odioso razzista che vuole impadronirsi dei-proprietà di un cugino e di un condicino nero. Siamo nella Georgia peggiore, subito dopo la guerra. La legge non è che uno strumento per il prepotere dei ricchi, bianchi e cattivi. Ma a Hollywood piacciono i buoni.

20.30 IL CAVALIERE PALLIDO
Regia di Clini Eastwood, con Clini Eastwood e Michael Morlarity. Usa (1995). Durata: 113 minuti.
Va da sè che il cavaliere pallido è tiglio ideale del cavaliere solitario e che questo film ha strette parentele
con tutto il cinema delle proteste. Però orma lo sanno
tutti: Cinnt Eastwood è un regista tuti altro che ditettante. Ormal affermato aimeno quanto lo è da attore, il
-cavaliere muto- di tanti western italiani si mette alla
macchina da presa con una sicurezza che non di rado
sconfina nella maestria e qualche volta perfino nel'arte (basta pensaro a Honkytonk Man e Bird). Qui ha
dei buoni momenti. E un cerro coraggio stranamente
-anticapitalista- nel soggetto.

17ALIA 5

D.20 DON GIOVANNI
Regia di Joseph Losey, con Ruggero Ralmondi, ItaliaFrancia-Germania (1979). Durata: 53 minuti.
Peccato per quelli che hanno i orrologio biologico pocon nottambulo, perché questo è il film più bello della
plornata televisiva. E anche se non vi placesse ti litim,
c'è sempre la musica. E, ancora, la nostra splendida
architettura paliadiana. Il regista sa usare tutto a proprio profitto, cioè del cinema. Azionate i videoregistratori

l'Unità Sabato ▲ 18 novembre 1989